



ASSOLOMBARDA

Presidio
Monza e Brianza
Rassegna
dal 01/03/2019
al 11/04/2019

15 aprile 2019

RASSEGNA STAMPA

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

L'Italia è in pericolo

Questi problemi si sono scatenati senza che nessuno lo sapesse

[motivatingi.com](#)

APRI



ACCORDO

Rinnovata l'intesa tra l'Agenzia delle Entrate e Assolombarda

1 Marzo 2019

Fonte Esterna

Nuovo accordo tra Agenzia delle Entrate e aziende del territorio lombardo all'insegna del dialogo e della collaborazione. Il Direttore regionale dell'Agenzia **Cinzia Romagnolo** e il Presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi**, infatti, hanno firmato giovedì 28 febbraio un nuovo protocollo d'intesa, con l'obiettivo di promuovere la **fiducia** e la **comunicazione** tra le due realtà e garantire una linea diretta in caso di dubbi e richieste di chiarimento provenienti dal mondo delle imprese. L'intesa di oggi conferma inoltre le precedenti esperienze positive di **cooperazione tra il fisco e le aziende lombarde**, rilanciando il tavolo di confronto avviato negli anni precedenti per affrontare insieme le questioni tecniche più complesse.

Il dialogo alla base dell'intesa

Il protocollo firmato ieri istituisce un nuovo **canale di comunicazione tra fisco e aziende** del territorio. In particolare, Assolombarda potrà segnalare al fisco le questioni



di carattere operativo che riguardino un numero significativo di imprese e la Direzione Regionale fornirà tempestivamente i chiarimenti e le informazioni richieste. Dal canto suo, inoltre, la Direzione Regionale dell'Agenzia si impegna a convocare **riunioni o tavoli di confronto** nel caso in cui le segnalazioni riguardassero l'introduzione di nuovi adempimenti o la modifica di quelli esistenti, in modo da individuare, in via preventiva con i funzionari di Assolombarda, **soluzioni operative** tali da semplificare i cambiamenti da introdurre all'interno delle aziende.

Il tavolo di confronto e i servizi telematici al servizio delle imprese

L'intesa di giovedì 28 febbraio conferma le esperienze positive ottenute in Lombardia grazie alla collaborazione tra fisco e mondo imprenditoriale, rilanciando il **tavolo tecnico di confronto** avviato negli anni precedenti da Entrate e Assolombarda sulle questioni concrete più complesse che, in assenza di prassi amministrative certe, necessitano di un corretto inquadramento giuridico tributario. L'Agenzia e Assolombarda si impegna a diffondere le soluzioni individuate grazie al tavolo di confronto presso gli uffici e le aziende interessate.

In un'ottica di collaborazione tra imprese e Agenzia, inoltre, Assolombarda continuerà a promuovere presso le aziende associate il ricorso ai **servizi telematici** resi disponibili dalle Entrate per fornire **assistenza e informazioni**, ad esempio, in caso di comunicazioni di irregolarità, cartelle di pagamento, compilazione e invio telematico delle dichiarazioni fiscali, versamenti eseguiti e stato dei rimborsi.

Nuovo slancio ai programmi congiunti di formazione

Anche la **formazione** rientra tra i punti dell'accordo siglato ieri. Direzione Regionale della Lombardia e Assolombarda, infatti, intendono continuare a realizzare insieme momenti di **informazione e dibattito pubblico** simili a quelli tenuti in passato. Pertanto, con il protocollo d'intesa viene rinnovato l'impegno comune per attuare programmi congiunti di formazione attraverso il ricorso a **laboratori didattici, seminari e convegni** ai quali parteciperanno dirigenti e funzionari dell'Agenzia in qualità di relatori.

"Gli accordi con Assolombarda – ha dichiarato il Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia **Cinzia Romagnolo** – rappresentano dei passi concreti di **dialogo** all'interno di un rapporto di fiducia reciproca che è alla base della cultura della compliance. La Direzione Regionale della Lombardia con questo nuovo accordo intende implementare decisamente il dialogo preventivo per la **soluzione rapida e condivisa di problematiche** concrete che impattano quotidianamente sulle imprese".

"Siamo convinti che il fisco possa essere una leva per la **competitività** delle imprese e la **crescita** del territorio – ha dichiarato **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda. – E' quindi indispensabile una collaborazione diretta con la pubblica amministrazione per sostenere le aziende nell'adempimento degli **obblighi fiscali** e nella corretta applicazione delle norme, soprattutto in questo momento di forte impulso alla digitalizzazione."

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

accordo Agenzia delle Entrate Assolombarda aziende Carlo Bonomi Cinzia Romagnolo confronto cooperazione fisco intesa



Fonte Esterna

Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.



Monza Italia > Lombardia		
ven 01 5°C 19°C	sab 02 6°C 18°C	dom 03 5°C 18°C
lun 04 4°C 12°C	mar 05 3°C 14°C	mer 06 3°C 15°C
stampa PDF		3BMeteo.com

Meteo Monza

**ECONOMIA E SCUOLA** regionale

1 Marzo 2019

0 commenti

Lombardia, Fisco e imprese: rinnovata intesa fra Agenzia delle Entrate e Assolombarda

Nuovo protocollo d'intesa: fiducia e comunicazione tra le due realtà.



f

t

w

e

p

g

in

Nuovo accordo tra Agenzia delle Entrate e aziende del territorio lombardo all'insegna del dialogo e della collaborazione. Il Direttore regionale dell'Agenzia **Cinzia Romagnolo** e il Presidente di Assolombarda **Carlo Bonomi**, infatti, hanno firmato un nuovo protocollo d'intesa, con l'obiettivo di promuovere la fiducia e la comunicazione tra le due realtà e garantire una linea diretta in caso di dubbi e richieste di chiarimento provenienti dal mondo delle imprese.

Fisco e imprese lombarde

L'intesa conferma inoltre le precedenti esperienze positive di cooperazione tra il fisco e le aziende lombarde, rilanciando il tavolo di confronto avviato negli anni precedenti per affrontare insieme le questioni tecniche più complesse.

SPONSORED BY SEAT ITALIA

NOTIZIE PIÙ LETTE



Incidente tra più auto sulla Statale 36 FOTO
26 Febbraio 2019



Malore in chiesa, muore una giovane mamma
24 Febbraio 2019



L'Europa dice stop all'ipermercato tra Monza e Cinisello - VIDEO
23 Febbraio 2019



Gravissimo infortunio sul lavoro a Meda
26 Febbraio 2019



Gravissimo infortunio sul lavoro, deceduto in ospedale l'operaio di 53 anni
25 Febbraio 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



#Salvini non mollare: la Lega scende in piazza
6 commenti | 31 Gennaio 2019



Anpi e Ades la stessa sera al Binario 7: l'Associazione partigiani non ci sta
5 commenti | 11 Febbraio 2019



Il direttore Ats: "Il mio lavoro proseguirà nel segno della continuità"
4 commenti | 15 Febbraio 2019



Video nell'ex ospedale, il direttore: "Situazione nota e sotto controllo"
3 commenti | 1 Febbraio 2019



Rousseau salva Salvini, base M5S furiosa. Amatetti guida la rivolta a Vimercate
3 commenti | 19 Febbraio 2019

**Nuova SEAT Tarraco.**

Da 199€ al mese con Virtual Cockpit e Virtual Pedal. TAN 3,99% - TAEG 4,98%. Why not now?

Il dialogo alla base dell'intesa – Il protocollo firmato oggi istituisce un nuovo canale di comunicazione tra fisco e aziende del territorio. In particolare, Assolombarda potrà segnalare al fisco le questioni di carattere operativo che riguardino un numero significativo di imprese e la Direzione Regionale fornirà tempestivamente i chiarimenti e le informazioni richieste. Dal canto suo, inoltre, la Direzione Regionale dell'Agenzia si impegna a convocare riunioni o tavoli di confronto nel caso in cui le segnalazioni riguardassero l'introduzione di nuovi adempimenti o la modifica di quelli esistenti, in modo da individuare, in via preventiva con i funzionari di Assolombarda, soluzioni operative tali da semplificare i cambiamenti da introdurre all'interno delle aziende.

Agenzia delle Entrate e Assolombarda

Il tavolo di confronto e i servizi telematici al servizio delle imprese – L'intesa di oggi conferma le esperienze positive ottenute in Lombardia grazie alla collaborazione tra fisco e mondo imprenditoriale, rilanciando il tavolo tecnico di confronto avviato negli anni precedenti da Entrate e Assolombarda sulle questioni concrete più complesse che, in assenza di prassi amministrative certe, necessitano di un corretto inquadramento giuridico tributario. L'Agenzia e Assolombarda si impegna a diffondere le soluzioni individuate grazie al tavolo di confronto presso gli uffici e le aziende interessate.

In un'ottica di collaborazione tra imprese e Agenzia, inoltre, Assolombarda continuerà a promuovere presso le aziende associate il ricorso ai servizi telematici resi disponibili dalle Entrate per fornire assistenza e informazioni, ad esempio, in caso di comunicazioni di irregolarità, cartelle di pagamento, compilazione e invio telematico delle dichiarazioni fiscali, versamenti eseguiti e stato dei rimborsi.

Leggi anche: [Supermercati Rex: colpo di scena, saltata l'asta](#)

Le dichiarazioni dei protagonisti

Nuovo lancio ai programmi congiunti di formazione – Anche la formazione rientra tra i punti dell'accordo siglato oggi. Direzione Regionale della Lombardia e Assolombarda, infatti, intendono continuare a realizzare insieme momenti di informazione e dibattito pubblico simili a quelli tenuti in passato. Pertanto, con il protocollo d'intesa viene rinnovato l'impegno comune per attuare programmi congiunti di formazione attraverso il ricorso a laboratori didattici,

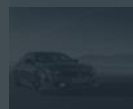
TAG DELLA SETTIMANA

monza vimercate carabinieri
incidente seregno Desio
giussano Arcore
Cesano Maderno lissone

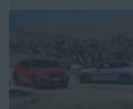
Motori Cucina Casa Salute

**Concept per il campeggio intelligente da Nissan e Opel**

24 Febbraio 2019

**Concept 508 Peugeot Sport Engineered, arriverà a Ginevra**

24 Febbraio 2019

**Nuove BMW X3 M e X4 M Competition**

14 Febbraio 2019



seminari e convegni ai quali parteciperanno dirigenti e funzionari dell'Agenzia in qualità di relatori.

"Gli accordi con Assolombarda – ha dichiarato il Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia **Cinzia Romagnolo** – rappresentano dei passi concreti di dialogo all'interno di un rapporto di fiducia reciproca che è alla base della cultura della compliance. La Direzione Regionale della Lombardia con questo nuovo accordo intende implementare decisamente il dialogo preventivo per la soluzione rapida e condivisa di problematiche concrete che impattano quotidianamente sulle imprese".

"Siamo convinti che il fisco possa essere una leva per la competitività delle imprese e la crescita del territorio – ha dichiarato **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda. È quindi indispensabile una collaborazione diretta con la pubblica amministrazione per sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella corretta applicazione delle norme, soprattutto in questo momento di forte impulso alla digitalizzazione".

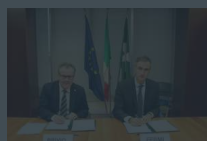
Ti Potrebbe Interessare:



23 Gennaio 2019
Evasione fiscale, società con 122 dipendenti sconosciuta al fisco. Nei guai un imprenditore brianzolo



19 Dicembre 2018
Politiche a sostegno delle piccole imprese | Il governatore risponde



20 Novembre 2018
Consiglio regionale e Anci, firmato protocollo d'intesa

Tag: Agenzia delle Entrate, assolombarda, Carlo Bonomi, Cinzia Romagnolo

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.
I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

☐ Ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento EU 679/2016, dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime liberamente il consenso al **Trattamento da parte del Titolare.** *



EDITORIA Il libro di Antonio Calabrò per Bocconi editore



di **Antonio Calabrò**

■ L'impresa riformista. Una parola dell'economia. E un'altra tipica del linguaggio politico. Perché metterle insieme? E cos'è mai un'impresa riformista?

Viviamo tempi di passioni tristi e pensieri mediocri, di profondi disagi sociali cui troppo a lungo le classi dirigenti hanno dato scarso ascolto, di estremismi verbali frutto di rancori e invidie sociali. Di ostilità per la scienza e per l'attenzione ai numeri e ai fatti e di fascino fin troppo diffuso per fake news e «pensiero magico» incurante di verifiche con la realtà e semmai seducente su post-verità desiderate. E, ancora, di corrive promesse di politici cosiddetti «nuovi» per improbabili scorciatoie di fronte a problemi difficili, complessi. Di una politica lontana dall'«etica della responsabilità» e incline invece alla propaganda

e alla retorica della coppia dialettica «amico-nemico». Ma anche di un diffuso bisogno sociale, specie tra le nuove generazioni, di consapevolezza, partecipazione, impegno civile. E di una mobilitazione ampia, partita tra l'estate e l'inverno del 2018, di vari settori dei ceti produttivi del Nord dell'Italia (imprese, commercio, professioni, persone abituate a fare bene il loro mestiere) ostili alle derive dei «No» (alle infrastrutture, agli investimenti, all'Europa, all'industria innovativa, all'apertura domenicale dei negozi ecc.) e favorevoli invece a tenere il paese dentro l'orizzonte della modernità e dello sviluppo: il cosiddetto «partito del Pil», il prodotto interno lordo,

il partito cioè dell'impegno economico e sociale (ne parleremo a lungo in queste pagine). Un «partito» responsabile che non si accontenta di risposte facili, minacce alla convivenza civile e promesse generiche. «Le risposte facili non risolvono i problemi», sottolinea Mario Draghi, presidente della Banca Centrale Europea, a proposito delle demagogie populiste che imperversano in Europa.

I nostri sono tempi confusi e controversi, insomma. E l'impresa può essere protagonista di una nuova stagione di cambiamenti, di rinnovamenti, di una «economia giusta», per riprendere la lezione di Papa Francesco e dare ascolto alle analisi e ai giu-

Il mondo produttivo può essere protagonista di una nuova stagione di "economia giusta"

dizi che vengono dalla migliore letteratura sociale ed economica... Qui, intanto, vale la pena citare subito un libro essenziale, *L'economia giusta*, appunto, scritto da Edmondo Berselli, una delle più lucide e generose intelligenze del nostro paese, al tramonto della sua troppo breve vita, nell'aprile del 2010: «Dopo l'imbroglione liberista, il ritorno di un mercato orientato alla società. Una via cristiana per uscire dalla grande crisi».

E l'impresa? E il mercato? Di fronte alle sfide di una così tagliente contemporaneità che riguardano le tecnologie di produzione, distribuzione e consumo

nel nuovo mondo dell'Internet of Things ma anche il lavoro, il denaro, l'ambiente, gli scambi e i commerci mondiali, le relazioni industriali e sociali, proprio l'impresa, soprattutto nella dimensione di impresa industriale, di «fabbrica», può rinnovare profondamente la sua ragion d'essere, la sua funzione, la sua natura con radicale senso di responsabilità e visione lungimirante sui cambiamenti. [...]

L'impresa come luogo denso di valori, dunque. Un'impresa attiva e progressiva. Numericamente minoritaria, se si guarda al grande mare delle imprese, affollato da esperienze diverse, da casi importanti d'innovazione, ma anche da chiusure, familismi, voglia di sostegno e protezione. Ma culturalmente ed economicamente egemone. Ecco la frase chiave: impresa riformista egemone, in grado di indicare una via positiva di sviluppo economico e sociale. Un'impresa forte anche di virtù civili.

Un riferimento di cui fare tesoro può essere ritrovato in uno dei «discorsi di Natale» di Adriano Olivetti, quello rivolto ai dipendenti di Ivrea nel 1957: «Abbiamo sempre ritenuto che gli aspetti etici ed economici di ogni impresa non debbano essere disgiunti da quelli estetici, in cui si rivelano e risiedono nuove dimensioni dell'uomo». ■

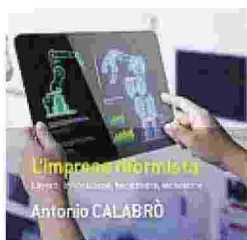
L'impresa riformista

Lavoro, innovazione, benessere, inclusione

Antonio Calabrò

2019, Egea Bocconi editore

304 pagine, 28 euro



MONZA E BRIANZA

AL SERVIZIO DEI GRANDI MARCHI

La lunghissima esperienza nella lavorazione di diversi materiali consente alla centenaria Giovanardi di realizzare industrialmente varie tipologie di espositori

Antonio Caccamo
■ CONCOREZZO (Monza e Brianza)

CENTO anni e non sentirli. Forse perché la Giovanardi spa, storica impresa lombarda di packaging al servizio dei grandi brand del lusso, ha saputo rinnovarsi nella sua lunga cavalcata nel tempo: «Nel corso di questo secolo abbiamo attraversato tanti cambiamenti e abbiamo saputo rinnovarci ogni volta, anche modificando il nostro business», racconta Massimo Giovanardi (nella foto al centro), presidente della società. Lui e suo cugino Vittorio sono la terza generazione della famiglia Giovanardi alla guida dell'azienda, nata a Milano come impresa artigianale di timbri, placche e inchiostri: «Eravamo una piccola azienda. Oggi siamo in 70 e ci occupiamo di espositori, vetrine, punti vendita e arte». Associata ad Assolombarda, nel 2017 ha fatturato più di 18 milioni di euro e ha un patrimonio netto di 5,2 milioni. Tra gli anni Trenta e Settanta opera nel mondo della «quadrateria» per radio, bilance, televisori, elettrodomestici, macchine da scrivere, automobili. Negli anni Ottanta entra nel mondo del retail con espositori, cartelli vetrina e oggetti promozionali fatti per Barilla, Buitoni, Cacharel, Fiorucci, Lancetti, Hanorah. Ha lavorato per marchi come Armani Bottega Veneta, Bmw, Bulgari, Dior, Dolce&Gabbana, Prada, Samsung per fornire display, vetrine, totem, corner, shop in shop. Le sue sono autentiche opere d'arte. Come le cornici di foglie dorate, riprese dalla tradizione siciliana, dedicate alle coppie di fidanzati, realizzate per Dolce&Gabbana: «Una produzione nata dall'idea del cliente di allestire le vetrine natalizie del brand con ramage di foglie dorate per accompagnare i capi della collezione. Abbiamo realizzato circa 200 vetrine, ognuna di grandezza e tipologia diversa, in più declinazioni creative: la sedia, il trono, la cornice».

I PRODOTTI sono pensati e creati in Italia: «Parigi è la nostra seconda casa, dal 1999 siamo presenti anche in Francia per dare supporto ai nostri clienti oltralpe». Per le produzioni di massa e per le commesse destinate al mercato asiatico l'azienda si organizza con partner locali a Shanghai, Guangzhou, Shenzhen, Dongguan, Hong Kong. La Giovanardi è un'impresa che ha saputo fare rete. Nei pri-



L'arte di mostrare i brand del lusso Giovanardi, 100 anni da esempio Sfida con 10 artisti per festeggiare



L'ALLEANZA PER IL FUTURO

Nei primi anni 2000 la società ha definito un accordo con tre fornitori nei settori metallo, legno e plastica La Bocconi ha preso questo caso ad esempio

mi anni 2000, di fronte all'esigenza di offrire un miglior servizio e di avere una maggiore competitività sul mercato internazionale, abbiamo definito un accordo con tre società fornitrici, nei settori metallo, legno e plastica: Falegnameria Biffi per la lavorazione del legno, A.M.T. per i metalli, Polisettimo per la plastica. È nata così la Giovanardi Alliance, «un accordo fondato su trasparenza e reciprocità, che stabilisce politiche comuni e un'unica missione».

DELLA GIOVANARDI Alliance si è interessata la Sda Bocconi, che l'ha portata nelle proprie aule, come esempio di sviluppo della Pmi. Per festeggiare i suoi 100 anni di vita, ha aperto le sue porte ad artisti di fama internazionale, chia-

mati a creare (ed esporre) negli stabilimenti di Concorezzo le loro opere. Una fabbrica di eccellenza diventerà così un centro di produzione d'arte. Nel senso che ciascuno dei 10 artisti potrà realizzare la sua opera affidandosi al saper fare, ai materiali, alle tecniche e agli strumenti che la Giovanardi utilizza e sviluppa dal 1919. Il progetto si chiama 10 x 100 - fabbrica d'arte contemporanea.

I 10 CREATIVI selezionati dai curatori Martina Cavallarin e Marco Tagliaferro rappresentano tutte le arti visive del nostro tempo. Sono: Alessandro Agudio, Marie Denis, Marotta & Russo, Jacopo Mazzetti, Daniele Milvio, Gianni Moretti, Riccardo Paratore, Riccardo Previdi, Michele Spanghero e Patrick Tuttofuoco. Lavoreranno sino al 31 luglio per dare forma e corpo alle loro opere che saranno esposte in fabbrica dal 1 ottobre al 30 novembre in una mostra aperta al pubblico e alle scuole. A proposito di arte, l'anno scorso ha collaborato con l'artista Gianni Moretti per un progetto commissionato dal Ministero dei Beni Culturali in memoria dell'eccidio del '44 a Sant'Anna di Stazzema. L'opera intitolata «Anna-Monumento all'attenzione» è composta da 27 mila elementi posti lungo la mulattiera percorsa dai nazisti la notte dell'11 agosto del '44. Un'opera intensa e commovente ed intensa frutto anche questa dell'incontro tra l'arte e l'industria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I NUMERI Ogni giorno muovono decine di migliaia di pendolari, molti dei quali provenienti da Milano

Aziende del Vimercatese tra le prime per fatturato

VIMERCATE (tlo) Che Vimercate e il Vimercatese meritino di avere la metropolitana non lo dicono solo gli impegni presi, e non rispettati, dalle istituzioni ai vari livelli. Lo dicono anche e soprattutto i numeri, citati anche nell'ordine del giorno letto in aula dalla consigliera comunale 5 Stele **Natalia Missana**.

Uno studio di Assolombarda del 2018 che analizza le prime 800 società della provincia di Monza e Brianza dice che Vimercate si trova al secondo posto della classifica, dopo Monza, sia per numero di aziende presenti sul proprio territorio sia per fatturato (8,2 miliardi di euro). Per altro con una crescita rispetto al 2017. Oltre a ciò la zona della Brianza Est presenta la più alta concentrazione di fatturato, (19,8 miliardi di euro, pari al 41% della provincia). In particolare la società «Esprinet», con sede nel quartiere «Energy Park» di Vimercate, e la multinazionale italo - francese «Stmicroelectronics» con

sede ad Agrate, sono rispettivamente la prima e terza società per fatturato della provincia». Come a dire: anche il volume d'affari dice, anzi urla a gran voce, che Vimercate e il Vimercatese meritano collegamenti migliori e in particolare una linea diretta con Milano. Anche perché, prosegue l'ordine del giorno: «la presenza di tali aziende determina un forte pendolarismo al contrario, ovvero passeggeri provenienti da Milano», ed oggi costretti ad utilizzare l'intasatissima tangenziale Est e a pagare il pedaggio di 2 euro alla barriera di Agrate-Carugate. Aspetto questo che scoraggia per altro nuove aziende ad insediarsi in un territorio dalla viabilità congestionata. Del resto basti pensare che già oggi i poli attrattori di mobilità del territorio, quali ad esempio il Centro direzionale Colleoni di Agrate, le Torri Bianche, l'Energy park e l'ospedale di Vimercate, muovono tra le 10.000 e le 20.000 persone ogni giorno.



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

**ECONOMIA****Reddito di cittadinanza al via anche in Brianza. "Incertezze sul funzionamento"**

6 Marzo 2019

Valentina Vitagliano

Al via anche nella provincia di Monza e Brianza le richieste per il reddito di cittadinanza. Da oggi, 6 marzo, i brianzoli potranno avanzare la loro domanda. Il tavolo tecnico è stato istituito, il numero verde (800 76 66 76) attivato, eppure, come comunica la stessa Provincia, **"i quesiti aperti sono ancora molti, così come le incertezze sulle modalità effettive di funzionamento"**.

Ed è proprio su questo ultimo aspetto che in via Grigna ieri è stato convocato il tavolo di concertazione provinciale per il Lavoro e la Formazione per affrontare insieme l'avvio del reddito di cittadinanza. Presenti oltre ai referenti della Provincia, i Presidenti degli ambiti distrettuali, i rappresentanti di Inps, Afol Mb, Cgil Monza e Brianza, Cisl Monza Lecco, Uil Monza, Camera di Commercio, Ats, Inail, Ufficio scolastico territoriale, Api, Confcommercio MB, Assolombarda MB, Cna MB, Confcooperative MB, Apa Confartigianato MB, Anmil, Ledha.

**Stop alla caduta**



Sede della Provincia di Monza e Brianza

“I partecipanti all’incontro hanno condiviso la necessità di istituire un tavolo tecnico di coordinamento dedicato per fare rete e gestire tutte le problematiche che si presenteranno. **L’obiettivo è creare un modello di gestione territoriale condiviso che garantisca il flusso delle informazioni tra i soggetti del territorio coinvolti e una efficace “presa in carico” dei destinatari**” spiegano dalla Provincia .

E dato che i dubbi sono tanti, per dare una prima risposta ai cittadini interessati, la Provincia MB ed Afol MB, hanno istituito un **numero verde**, gestito dai Centri per l’impiego, per offrire un servizio di assistenza informativa .

Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì dalle **9 alle 12**, accompagnerà gli utenti ad orientarsi nelle fasi previste dal decreto Legge 4/2019, fornendo informazioni sulle procedure, sui documenti da presentare, sui soggetti a cui rivolgersi in Brianza.

In Brianza in quanti avrebbero diritto al reddito di cittadinanza? Si parla di stime, ma secondo l’analisi dei dati degli ISEE, il Sole 24 Ore ha stilato una classifica che vedrebbe la provincia brianzola al **101° posto in Italia. Circa 20.500 sarebbero le famiglie**, una su venti, il 5,5 per cento del totale, che ne avrebbe diritto.

Numero verde: 800 76 66 76

dal lunedì al venerdì

orario: 9- 12

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

800 76 66 76 Monza e Brianza numero verde reddito di cittadinanza tavolo tecnico



Valentina Vitagliano

Brianzola d’adozione. Laureata in Lingue, e specializzata in Teorie e metodi per la comunicazione, scrivo principalmente di politica e fatti di cronaca cittadina.

capelli

I capelli persi non ricrescono

Il mio modo per combattere il problema della caduta dei capelli.

salvareicapelli.com

APRI

Monza

Italia > Lombardia



mer 06	gio 07	ven 08
4°C 13°C	9°C 13°C	6°C 15°C
sab 09	dom 10	lun 11
4°C 15°C	4°C 14°C	6°C 10°C

stampa PDF

3BMeteo.com

Meteo Monza

0 Comments

Sort by Oldest

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

Politica Attualità Cultura Sociale Ambiente Economia Salute Sport Buongustaio

FEB

Guarda il catalogo e scegli i moduli più adatti a te!

febelettrica.it

APRI



SPORT

Sette milioni di euro e il sogno dell'ATP Tour 250 di Tennis sarà realtà a Monza

6 Marzo 2019

Massimo Chisari

“Oggi vorremmo regalarvi un sogno, perché noi abbiamo un sogno”. A dirlo è stato il primo cittadino **Dario Allevi** durante la **presentazione di Monza break Point**. E di un sogno, ad un passo dalla sua concretizzazione, si tratta. **Il capoluogo brianzolo si candida per il Monza open ATP Tour 250**, uno dei più prestigiosi tornei di tennis.



È nel tempio della velocità, l'Eni Circuit, che si è tenuta la conferenza di presentazione di Monza Break Point. È successo nel pomeriggio di ieri, martedì 5 marzo. Presenti, oltre al primo cittadino **Dario Allevi**, il vice presidente di regione Lombardia **Fabrizio Sala**, **Pietro Benvenuti**, direttore generale dell'Eni Circuit, il vice presidente di Assolombarda, **Andrea Dell'Orto**, **Sergio Tarantola** e il direttore generale di Mito Group **Claudio Scopece**.



L'obiettivo dell'incontro è stato quello di **presentare, in anteprima, il progetto elaborato da MitoGroup** assieme al comune di Monza ed in collaborazione con l'autodromo, al pubblico imprenditoriale del territorio.

Un progetto ambizioso che **candida la città di Monza ad ospitare per la prima volta il prestigioso torneo di tennis ATP 250**. “L'idea – spiega Allevi – nasce circa tre mesi fa e ce ne siamo subito innamorati. La nostra – continua il primo cittadino – è stata una visione con una grande forza, pensata sul territorio per il territorio. Il progetto – chiosa – è del resto insito nella forza economia del territorio”.

Dello stesso avviso è stato il vice di **Regione Fabrizio Sala**. “Per realizzare questa visione – ha specificato Sala – abbiamo bisogno di tutti voi, in quello che può essere un



Monza		
Italia > Lombardia		
mer 06	gio 07	ven 08
4°C 13°C	9°C 13°C	6°C 15°C
sab 09	dom 10	lun 11
4°C 15°C	4°C 14°C	6°C 10°C
stampa PDF		3BMeteo.com

Meteo Monza

grande lavoro di squadra”.

NUMERI ALLA MANO, DI COSA SI TRATTA?

Venendo al dunque sono stati snocciolati alcuni numeri. **Si aggira tra i 6 e i 7 milioni di Euro la cifra necessaria per realizzare questo progetto.** Il montepremi si aggira tra i 750-1mln di euro oltre al costo di un'auto di lusso che verrà messa in palio per il vincitore. A tutto ciò bisogna aggiungere i costi dell'organizzazione di questa manifestazione. Non si esclude che una parte dei costi possa essere sostenuta anche dagli enti pubblici.

La costruzione di campi da tennis all'interno del circuito stesso. Montati e poi smontati alla fine del torneo, cosicché l'autodromo torni alla sua originaria funzionalità.

“È la prima volta – dice Allevi – che è stata pensata una cosa del genere”. E se la candidatura è stata presa in considerazione dall'ATP con un sì ufficiale, bisogna aspettare che l'ok venga ufficializzato. Dopodiché, il budget necessario andrà raggiunto entro 3 mesi circa “in modo tale – spiegano da MitoGroup – che sarà possibile dare il via ai lavori”. **Insomma una candidatura forte quella di Monza, oltre che inedita.**



Ma la domanda sorge spontanea. Quali saranno i vantaggi per Monza? Soprattutto, quali sono i pareri degli imprenditori? L'idea è piaciuta?

La risposta è positiva, l'idea è piaciuta. Ed è piaciuta in modo trasversale. La risonanza che tale evento porterebbe, del resto, sarebbe in grado di apportare benefici all'intero territorio e non solo gli investitori. **“Saranno tantissimi i benefici”**, ha confermato Dario Allevi. **“Dalla valorizzazione dei brand a molti benefici economici** ed in quello che sarebbe il più importante torneo ATP di Europa – ha sottolineato il primo cittadino – **si prevede un afflusso di circa 100 mila spettatori.** Una g.o., infatti, vede la manifestazione non come un semplice torneo di tennis, ma come l'evento sportivo che deve essere parte integrante del territorio e la cui risonanza sappia dare visibilità alle aziende del territorio. “Realtà autoctone – così come le ha definite il sindaco Dario Allevi – che daranno forma concreta a questo grande sogno”.

MBNews si è recata sul posto, cercando di vederci meglio. Ecco cosa Dario Allevi e Andrea Dell'Orto hanno spiegato. Sentiamo la loro intervista.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Per maggiori info e dettagli circa la possibilità di dar sostegno, è possibile contattare:

segreteria.direzione@mito-group.com

claudio.scopece@mito-group.com

fabio.galligani@mito-group.com

federico.cuomo@mito-group.com



Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

 [autodromo di monza comune di monza dario allevi MitoGroup Monza break point Monza Eni Circuit Tennis tennis in Brianza tornei di tennis torneo ATP World Tour 250 series](#)

**Massimo Chisari**

Milanese di nascita, brianzolo d'adozione. Guardo il mondo attraverso la mia macchina fotografica. Osservo. Cerco. E tramite le parole, racconto. Amo il giornalismo, quello sincero perché scrivere significa smettere di respirare per raccontare con il cuore. Ho due grandi passioni. L'arte e la letteratura, quella russa soprattutto. Ma ho un unico grande amore, anzi due. I miei due cani, Hubert e Brunhilde.

0 Comments

Sort by Oldest



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi



CANDIDATURA



Grande tennis
all'autodromo
Monza ci crede

GALVANI ■ A pagina 8

MONZA

LA SCADENZA

LA SCELTA SARÀ COMUNICATA
ENTRO IL 30 GIUGNO: MONZA
DEVE VEDERSELA CON SKURUP

I SOLDI

UN BUDGET ORGANIZZATIVO
TRA I 6 E GLI 8 MILIONI DI EURO
E UN MONTEPREMI DI 800MILA

Tennis da Gp, la Brianza ci crede

Grandi manovre per aggiudicarsi il torneo Atp 250 all'autodromo

di MARCO GALVANI

- MONZA -

«IL TENNIS sulla superficie più veloce nel tempio della velocità». Il sindaco di Monza, Dario Allevi, lancia la candidatura a ospitare, per la prima volta in Italia, un torneo Atp 250 su erba.

Certo, «la concorrenza è agguerrita, ma noi abbiamo la forza delle idee di un evento pensato dal territorio per il territorio - continua -. Tutti possono organizzare un torneo di tale importanza ma nessun altro può pensare di farlo dentro al parco cintato più grande d'Europa e sul circuito della Formula Uno».

È SU QUESTO che puntano gli organizzatori: «La caratteristica della nostra candidatura è il fatto di essere unica», spiega Claudio Scopece, direttore generale di Mito Group, non nascondendo la «massima cautela» e la completa riservatezza del plico consegnato a Monte Carlo ad Atp (l'associazione dei tennisti professionisti) da Giorgio Tarantola, ex arbitro internazionale ed ex direttore del Challenger Atp che tra il 2005 e il 2012 è stato organizzato sul «rosso» del vecchio Circolo Tennis Monza da dove sono passati grandi big della racchetta, da Novak Djokovic a Filippo Volandri e Thomas Muster. E ha portato la sua firma anche il Challenger di Lugano, premiato come migliore al mondo nella categoria.

La decisione sarà comunicata entro il 30 giugno. C'è da fare i conti, però, con un'altra candidatura forte, quella proposta dalla leggenda Mats Wilander a Skurup, nella sua Svezia, che già quest'estate ospita una tappa del Champions Tour con star del tennis del passa-



La concorrenza è agguerrita
ma questo è un evento pensato
dal territorio per il territorio

Dario Allevi, sindaco di Monza



to. Monza, comunque, sarebbe già pronta. Con un progetto logicamente ed economicamente sostenibile per il triennio 2020-2022 (anno del centenario dell'autodromo).

Sarebbe un torneo con un budget organizzativo tra i 6 e gli 8 milioni di euro, e un montepremi di circa 800mila euro, a cui parteciperebbero i migliori tennisti al mondo. A loro sarebbero dedicati 6 campi in erba all'interno del circuito che verrebbero allestiti e smontati ad ogni edizione: 5 nell'area dei pad-dock, con 3 campi di allenamento e 2 di gara ognuno con 2.500 posti a sedere. Il campo centrale, invece,

sarebbe realizzato sul rettilineo di partenza: per i 5mila posti a sedere previsti da regolamento, verrebbero sfruttate le tribune esistenti della pista e poi sarebbero montate altre due tribune nei due lati corti per creare un «catino del tennis».

UN INEDITO nel circuito Atp. Che avrebbe dalla sua anche la data - fine giugno - a ridosso del torneo di Wimbledon. E diventerebbe il secondo torneo più importante dopo il Master 1000 di Roma. Tra qualificazioni e torneo - otto giorni da sabato a sabato - in autodromo potrebbero arrivare circa 100mila persone.

LA STORIA

La candidatura

Il plico è stato consegnato a Monte Carlo ad Atp da Giorgio Tarantola ex arbitro internazionale e direttore del Challenger Atp ospitato al vecchio tennis tra 2005 e 2012

I big

Sul «rosso» del vecchio Circolo Tennis Monza sono passati grandi big della racchetta da Novak Djokovic a Filippo Volandri e Thomas Muster

«L'autodromo ha tutte le qualità e le capacità per assorbire l'evento anche da un punto di vista logistico, di accoglienza del pubblico e parcheggio», assicurano Scopece e Tarantola.

Per sei mesi hanno lavorato al progetto prima di arrivare alla candidatura ufficiale con una proposta concreta, interamente coperta, sul fronte economico, da una rosa di sponsor. Ora, però, «manca l'ultimo passaggio, il più difficile - il realismo del sindaco - la decisione del board dell'ATP. Ma noi andremo fino in fondo premendo sull'acceleratore proprio come una Ferrari all'ultimo giro di un Gran premio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CABINA DI REGIA** INCONTRO IN VIA GRIGNA, DOVE È STATO ISTITUITO UN TAVOLO TECNICO

Provincia e Afol attivano un numero verde

- MONZA -

UN NUMERO verde (800 76 66 76) per fornire informazioni su come accedere e su chi ha il diritto di accedere al reddito di cittadinanza.

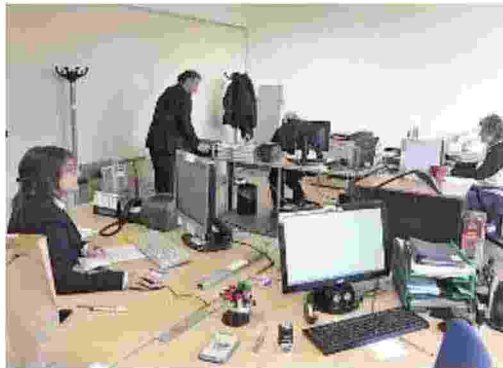
Provincia e Afol Monza e Brianza

INFORMAZIONI

Al numero 800 76 66 76 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

za hanno attivato un numero verde per rispondere ai dubbi dei cittadini.

Telefonando dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, al numero verde 800 76 66 76, i cittadini riceveranno informazioni sul contributo erogato dal Governo per aiutare chi è alla ricerca di un posto di



lavoro, su come presentare la domanda.

LA PROVINCIA martedì ha convocato un tavolo di concertazione provinciale per il lavoro e la formazione per prepararsi a far fronte alle richieste dei cittadini.

MACCHINA
Gli uffici della Provincia si sono attivati per mettere in rete tutti gli enti interessati

(Rossi)

Al tavolo di lavoro erano presenti, oltre ai referenti della Provincia, anche i presidenti degli ambiti distrettuali, i rappresentanti di Inps, Afol Monza e Brianza, Cgil Monza e Brianza, Cisl Monza Lecco, Uil Monza, Camera di Commercio, Ats, Inail, Ufficio scolastico territoriale, Api, Conf-

commercio Monza e Brianza, Assolombarda Monza e Brianza, Cna Monza e Brianza, Confcooperative Monza e Brianza, Apa Confartigianato Monza e Brianza, Anmil, Ledha. Durante l'incontro i partecipanti hanno espresso la necessità di istituire un tavolo tecnico di coordinamento dedicato per fare rete e creare un modello di gestione territoriale condiviso che garantisca il flusso delle informazioni tra i soggetti del territorio coinvolti e una efficace presa in carico dei destinatari.

LA PRIMA risposta concreta è stata l'istituzione di un numero verde gestito dai Centri per l'impiego, per offrire un servizio di assistenza informativa.

Barbara Apicella





TORNEO ATP A MONZA, UN SOGNO CHE COMINCIA A PRENDERE FORMA

Il progetto è stato per la prima volta presentato in maniera concreta nella Sala Stampa del Circuito di Formula 1. Sei campi in erba, con il Centrale allestito sulla linea del traguardo e gli altri cinque nell'area del Paddock.

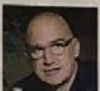
Quando poco più di una settimana la stampa nostrana ha cominciato a parlare della possibilità di ospitare finalmente un secondo torneo per il circuito maggiore in Italia, ovvero un potenziale Atp 250 in quel di Monza, su erba, tutto sembrava ancora un sogno lontano. Ma più il tempo passa, più il progetto prende forma e diventa un pensiero fisso non solo nella mente di quelli che sarebbero gli organizzatori, ma anche e soprattutto, in quella di appassionati sempre più speranzosi di poter vivere una settimana di grande tennis prima dell'inizio di Wimbledon.

L'IDEA - I vertici dell'Atp, come già detto qualche giorno fa, hanno aperto alla possibilità di arricchire il calendario tennistico con un nuovo torneo ed è così che, come ha confessato Dario Allevi, Sindaco di Monza è nata l'idea di provare a regalare a Monza un suo torneo nel circuito tennistico maschile: insieme a Giorgio Tarantola, apprezzato arbitro dalla carriera ventennale e direttore del Challenger di Lugano, e ai suoi assessori, il primo cittadino di Monza ha cominciato a ragionare su tale possibilità, appoggiato peraltro anche da Fabrizio Sala, vicepresidente della Regione Lombardia, che non bada a volare basso quando parla della città di Monza: "Vogliamo creare un polo che attragga spettatori da tutto il mondo, non fermandosi solamente ai motori, ma sfociando anche in altri settori". A Monza, non ci si può svincolare dalla Formula 1, ma è proprio per la sempre più difficile sostenibilità di tale manifestazione che quella di ospitare un evento importante anche in un altro sport, rimanendo inoltre geograficamente nella zona nel circuito, è considerata un'opportunità da non perdere anche dalla **Assolombarda**.

PROGETTO SEMPRE PIÙ CONCRETO - Per il triennio 2020-2022 Monza sarebbe così il teatro di un Atp 250 su erba, a fare da antipasto al torneo più importante della storia del tennis e proprio nell'Autodromo di Monza, che è il "Tempio della Velocità": proprio per questo motivo, il torneo giocato sul fondo in erba del circuito si disputerebbe in una cornice unica. L'Atp stessa è già a conoscenza del progetto, che è stato inizialmente proposto a Monte-Carlo lo scorso 15 febbraio e che rimane comunque, sia detto, di non facile attuazione. La decisione definitiva verrà presa nel mese di giugno, ma intanto a Monza si continua a lavorare e si comincia a credere pian piano di più in quello che ormai è più che una semplice ambizione. Un altro passo avanti è stato fatto martedì, quando sono state per la prima volta illustrate le modifiche a livello strutturale da apportare al circuito. L'organizzazione sarebbe affidata alla Mito Group, il cui presidente, Claudio Scopece, è ovviamente al fianco di Tarantola e Allevi già dall'inizio. Scendendo nei dettagli, si tratterebbe di allestire in totale sei campi nei pressi dell'Autodromo, con un Campo Centrale sistemato proprio in corrispondenza del rettilineo del circuito, e altri cinque campi (2 per il torneo e 3 di allenamento), in corrispondenza del paddock. La cura dei campi in erba spetterebbe invece alla Bindi di Pescia, mentre a livello economico il bilancio dovrebbe aggirarsi tra i 6 e i 7 milioni di euro complessivi. Per la riuscita del piano sarebbero ovviamente fondamentali le ore di diretta televisiva, insieme agli spettatori che, secondo le prime stime, dovrebbe sfiorare i 100.000. Il prize money complessivo sarebbe invece di 750mila euro, di cui ben 350mila per il vincitore. L'ostacolo principale rimane l'obbligatoria provvisorietà dei campi, che andrebbero smantellati e poi preparati nuovamente ogni anno, ma l'idea dell'Atp 250 di Monza sembra comunque essere la più convincente per poter finalmente affiancare un nuovo torneo agli Internazionali BNL d'Italia. Il Comune ci crede, e forse, per questa volta, possiamo e dobbiamo crederci anche noi appassionati.

NELL'INSERTO +
piu

**ECONOMIA**
Mobilità del futuro
Autodromo capitale
■ Stefano Arosio a pagina 43

**CULTURA**
Cosa c'entra Usmate
con i radical chic
■ Carla Colmegna alle pagine 9 e 10

**MOTORI**
Tutto su Formula 1
e Motomondiale
■ dieci pagine all'interno del giornale

1899-2019
il Cittadino
120
anni
di attualità

www.ilcittadinomb.it

**HONDA**
Mi Auto
Concessionaria ufficiale dal 1990
SEREGNO 0362.228.911

SABATO 9 MARZO 2019 | N. 20 | EURO 1,50

VALLE DEL SEVESO

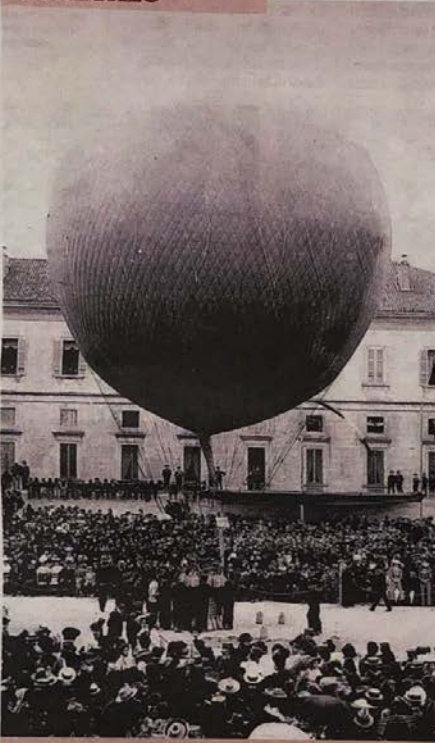
IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

(S) PUNTO DI VISTA
Se la Brianza sale
sull'auto senza pilota
di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ Driverless è una parola inglese che significa «senza pilota». Parliamo di auto, naturalmente: mezzi in grado di riconoscere ostacoli, di affrontare salite e discese, di parcheggiare. Di muoversi, insomma, in totale autonomia, mentre i passeggeri leggono il giornale, consultano lo smartphone o magari dormono. La nuova frontiera dell'automotive è questa: ci stanno provando in tanti, grandi colossi sono già scesi in campo (uno su tutti, Google) e gli investimenti si contano in miliardi di dollari, in una gara che ricorda la sfida lunare degli anni '50 e '60 del Novecento tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Qui si sta con i piedi sulla Terra, in tutti i sensi, ma la posta in gioco è ugualmente altissima: business a parte, il concetto di driverless contiene anche una visione diversa della mobilità, un modo per coniugare le nuove conoscenze tecnologiche a un'idea di mondo più intelligente, modulato sulle nuove urgenze urbanistiche ma anche rispettoso del contesto ambientale.

La notizia (trovate i particolari nella sezione economica) è che Monza e il suo autodromo potrebbero recitare un ruolo di primo piano in questa sfida epocale, grazie a un progetto di Regione Lombardia che coinvolge grandi marchi e grandi aziende, istituzioni di settore come Aci e università come il Politecnico di Milano. L'intelligenza condivisa porta sempre buoni frutti. E che Monza sia al centro del dibattito sulla mobilità sostenibile è un altro asso da calare nella partita di una rinascita possibile: farà bene al territorio e a noi che lo abitiamo. ■

IN REGALO



Il secondo inserto speciale sui 120 anni
L'assassinio di Umberto I e l'alba della modernità: la storia della Brianza vista attraverso i primi 10 anni di vita del nostro giornale.
■ all'interno

CARABINIERI Fermate dieci persone
Pusher armati nel supermarket della droga nelle Groane
Custodia cautelare per sei italiani, tre marocchini e un moldavo. Nel giro di spaccio, ronde con armi e dosi a 5 euro
■ È questo lo scenario delineato dall'indagine dei carabinieri di Cesano Maderno e della compagnia di Desio sul giro di spaccio di eroina, cocaina e hashish che prospera da anni nell'area verde che si estende in vari comuni.
■ Federico Berni alle pagine 2 e 3

CESANO
Un anno di Artemisia
Stanza per le donne alla tenenza dell'Arma
■ Gloriana Pensieri a pagina 8

LIMBIATE E GROANE
MEMORIA DEI GIUSTI
La Rossa, Impastato e Asta: testimoni di legalità
■ Monticelli e Cavallari a pagina 6 e 28



SENAGO Svolta sul cadavere a villa degli Occhi
Un delitto di mafia
Con pista passionale
■ a pagina 37

SEVESO
Con le finestre chiuse
per l'odore chimico
■ Giorgia Venturini a pagina 17

LENTATE SUL SEVESO
Troppi escrementi:
cani fuori dai parchi
■ Cristina Marzorati a pagina 23

BARLASSINA
Pelucchi c'è, Galli:
«Noi come Asterix»
■ Diego Marturano a pagina 33

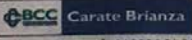
MEDA
Ascensori in stazione
attivati dopo 9 mesi
■ a pagina 22

BOVISIO MASCIAGO
Lascia la figlia in auto:
aggredisce poliziotto
■ a pagina 31

SOLARO
Voto, 2 schieramenti
e nessuna certezza
■ a pagina 34



Ti conosciamo bene,
ti consigliamo meglio

**BCC Carate Brianza**
LA MIA BANCA È DIFFERENTE
www.bcccarate.it

ARTE

Dieci artisti per Giovanardi Ecco Patrick Tuttofuoco

di **Massimiliano Rossin**

■ Che cos'è l'arte per Patrick Tuttofuoco? E come un'azienda "dal multiforme ingegno" può aiutare i suoi progetti a percorrere nuove strade? L'artista milanese lo racconta nel primo di una serie di video che il Cittadino, in collaborazione con la Giovanardi di Concorezzo, produrrà per raccontare il progetto "10 x 100", la serie di residenze d'artista in azienda che la storica società di espositori, vetrine e packaging per retail di grandi marchi ha voluto in occasione del suo primo secolo di vita. Un video per raccontare ognuno degli artisti selezionati e coinvolti dai curatori Martina Cavallarin e Marco Tagliafierro e seguire passo a passo l'iniziativa che si concluderà alla fine dell'anno con una mostra aperta a tutti negli spazi aziendali. Il primo è Tuttofuoco, nato nel 1974 a Milano e tornato in Italia dopo una lunga stagione berlinese.

Architetto mancato e artista riuscito con studi all'accademia di Brera, si considera uno scultore («lavoro con le tre dimensioni») e ha partecipato a Exit (2002), mostra di apertura degli spazi espositivi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e un anno dopo alla 50a Biennale di Venezia, quindi a Manifesta 5 nel 2004 e alla Biennale d'arte contemporanea di Shanghai nel 2006. Mostre personali al Künstlerhaus Bethanien di Berlino (2008), alla Gallery Pilar Corrias di Londra (2009) ed è stato selezionato nello stesso anno per "Italics: Italian Art between Tradition and Revolution 1968-2008", al Museum of contemporary art di Chicago. Tra le mostre più recenti la Triennale di Milano, Casa Italia a Pyeongchan, il Maxxi e il Macro di Roma, le Grandi Officine Riparazioni di Torino e l'Hangar Bicocca di Milano. ■

Tutti i video saranno pubblicati online sul nostro sito web
www.ilcittadinomb.it




PROVINCIA
Nasce un tavolo di coordinamento sul territorio

■ Un summit in Provincia per gestire il reddito di cittadinanza a Monza e in Brianza. C'erano tutti gli attori interessati all'incontro che martedì ha riunito nella sede di via Grigna 13, oltre ai referenti lavoro della stessa Provincia, anche i presidenti degli ambiti distrettuali, quelli dell'Inps, l'Afol territoriale, Cgil, Cisl e Uil e ancora Assolombarda, Cna e Confartigianato, Confcooperative, Animi e Ledha. Obiettivo: creare un tavolo di concertazione, un organo tecnico di coordinamento per fare rete sul territorio provinciale e gestire al meglio i problemi che si dovessero presentare. Un'iniziativa su due binari: garantire il flusso di informazioni nei confronti dei soggetti che potrebbero usufruire del reddito di cittadinanza, assicurare la presa in carico degli utenti. Per prima cosa è stato istituito un numero verde, in collaborazione tra Provincia e Afol e gestito dai Centri per l'impiego. Un servizio al quale si può accedere (lunedì-venerdì, 9-12) e che prevede un accompagnamento nelle varie fasi previste dal decreto legge in relazione a procedure, documenti da presentare e punti di riferimento in Brianza per chiedere informazioni e aiuto. ■





MONZA una simulazione del circuito con il torneo Atp di tennis
(Foto by FABRIZIO RADAELLI)

Venerdì 08 Marzo 2019 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#)

Tennis, Monza come Wimbledon: un torneo Atp sull'erba all'autodromo

Monza sta inseguendo la possibilità di portare un torneo di tennis Atp 250 addirittura in autodromo. Sei campi in erba tra i paddock e la pit lane: la decisione entro giugno.

Monza come Wimbledon? Non proprio, ma la capitale della Brianza sta intanto inseguendo la possibilità di portare un torneo Atp 250 addirittura in autodromo. Dove, altro dettaglio fondamentale, i tennisti si sfiderebbero su un fondo in erba. La progettata competizione avrebbe sarebbe così la prima in Italia a svolgersi su campi in erba, giusto come nel torneo di Wimbledon. Sarebbe, inoltre, la prima al mondo ad essere ospitata, ovviamente in maniera temporanea, in un circuito. Un particolare che assicurerebbe ulteriore visibilità all'inedita sfida. Che, se l'Atp dovesse dare via libera, farebbe appunto da apripista al più importante torneo del mondo, essendo programmata una settimana prima di Wimbledon nel triennio 2020-2021-2022. Entro il prossimo giugno, al massimo, si saprà se la Brianza avrà per tre anni il suo spazio nel grande tennis.

La marcia d'avvicinamento al confronto che fa parte del circuito promosso dall'Association of

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tennis Professionals ha conosciuto un'altra tappa martedì nella sala stampa del Monza Eni Circuit, con la presentazione del progetto a una platea costituita anche dai potenziali sponsor. La proposta è stata presentata a Montercarlo ai responsabili dell'Atp il 15 febbraio. A sostenere la validità del piano sono stati Giorgio Tarantola, per 20 anni apprezzato arbitro internazionale di tennis, e Claudio Scopece, rispettivamente, direzione sviluppo e direttore generale di Mito Group. La scintilla, però, è si è accesa in città tre mesi fa.

«Ci siamo ritrovati – ha spiegato Dario Allevi, sindaco di Monza, un passato tennistico da Under 16 che partecipò anche al torneo milanese dell'Avvenire con futuri campioni come Pat Cash e Stefan Edberg – io, l'assessore Andrea Arbizzoni, Tarantola e Scopece. Eravamo quattro visionari che a ogni incontro alzavano l'asticella».

«Se fossimo andati avanti ancora qualche giorno – ha aggiunto ironicamente Allevi – portavamo a Monza un torneo del Grande Slam».

L'operazione, dunque, è difficile, ma fattibile. Anche perché garantirebbe un'importante alternativa alle strutture dell'autodromo. «Questa idea – ha sottolineato Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia, assessore alla ricerca e internazionalizzazione – ha tanta sostanza. Noi, a stretto contatto con Aci e Sias, stiamo lavorando per trasformare questo stabilimento in un polo d'attrazione internazionale, che non si fermi solo ai motori, ma spazi anche in altri settori».

«Siamo attenti – ha commentato [Andrea Dell'Orto](#), vicepresidente di [Assolombarda](#), [presidente](#) del Presidio territoriale di Monza e Brianza – a tutte quelle che sono le attività sociali e sportive sul territorio. Penso che questa sia una grande opportunità. Anche perché mi sembra che il modello della Formula 1 abbia qualche problemino di sostenibilità».

Come. Il campo centrale verrebbe allestito sulla linea di partenza. Altri cinque campi (due per le partite, tre d'allenamento) verrebbero realizzati nell'area paddock. La copertura in erba sarà a cura della Bindi di Pescia, società specializzata nella realizzazione di campi sportivi e giardini. Ogni zolla sarà profonda 50 centimetri. I partecipanti al torneo monzese saranno 76: 28 giocatori di singolo, 32 in gara nel doppio; 16 affronteranno le qualificazioni. Lo svolgimento della manifestazione sarà garantito da 300 volontari, mentre i giudici-arbitro saranno 12; 5mila le palline utilizzate. Viene prevista un'affluenza complessiva di 100mila spettatori. Ogni giorno ci saranno otto ore di diretta televisiva. Capitolo premi e bilancio: quest'ultimo sarà compreso tra i 6 e i 7 milioni di euro. Il montepremi complessivo toccherà quota 750mila euro. Il vincitore dovrebbe portarsi a casa un assegno di 350mila euro con l'aggiunta di un'auto sportiva di lusso. «Perché se non lo facciamo qui....», hanno concluso i sostenitori del progetto.

Sergio Gianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS Il progetto di portare il torneo Atp 250 per tre anni in autodromo. Proprio prima del torneo inglese



Una simulazione di come potrebbe essere l'autodromo con i campi in erba del torneo Atp 250

Wimbledon nel paddock di Monza

di **Sergio Gianni**

■ Monza come Wimbledon? Non proprio, ma la capitale della Brianza sta intanto inseguendo la possibilità di portare un torneo Atp 250 addirittura in autodromo. Dove, altro dettaglio fondamentale, i tennisti si sfiderebbero su un fondo in erba. La progettata competizione avrebbe così la prima in Italia a svolgersi su campi in erba, giusto come nel torneo di Wimbledon. Sarebbe, inoltre, la prima al mondo ad essere ospitata, ovviamente in maniera temporanea, in un circuito. Un particolare che assicurerebbe ulteriore visibilità all'inedita sfida. Che, se l'Atp dovesse dare via libera, farebbe appunto da apripista al

più importante torneo del mondo, essendo programmata una settimana prima di Wimbledon nel triennio 2020-2021-2022. Entro il prossimo giugno, al massimo, si saprà se la Brianza avrà per tre anni il suo spazio nel grande tennis. La marcia d'avvicinamento al confronto che fa parte del circuito promosso dall'Association of Tennis Professionals, intanto, ha conosciuto un'altra tappa martedì nella sala stampa del Monza Eni Circuit, con la presentazione del progetto a una platea costituita anche dai potenziali sponsor. La proposta è stata presentata a Moncarlo ai responsabili dell'Atp il 15 febbraio. A sostenere la validità del piano sono stati Giorgio Tarantola, per 20 anni apprezzato arbitro internazionale di tennis,

e Claudio Scopece, rispettivamente, direzione sviluppo e direttore generale di Mito Group. La scintilla, però, è sì è accesa in città tre mesi fa. «Ci siamo ritrovati - ha spiegato Dario Allevi, sindaco di Monza, un passato tennistico da Under 16 che partecipò anche al torneo milanese dell'Avvenire con futuri campioni come Pat Cash e Stefan Edberg - io, l'assessore Andrea Arbizzi, Tarantola e Scopece. Eravamo quattro visionari che a ogni incontro alzavano l'asticella». «Se fossimo andati avanti ancora qualche giorno - ha aggiunto ironicamente Allevi - portavamo a Monza un torneo del Grande Slam». L'operazione, dunque, è difficile, ma fattibile. Anche perché garantirebbe un'importante alternativa alle

strutture dell'autodromo. «Questa idea - ha sottolineato Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia, assessore alla ricerca e internazionalizzazione - ha tanta sostanza. Noi, a stretto contatto con Aci e Sias, stiamo lavorando per trasformare questo stabilimento in un polo d'attrazione internazionale, che non si fermi solo ai motori, ma spazi anche in altri settori». «Siamo attenti - ha commentato Andrea Dell'Orto, vicepresidente di Assolombarda, presidente del Presidio territoriale di Monza e Brianza - a tutte quelle che sono le attività sociali e sportive sul territorio. Penso che questa sia una grande opportunità. Anche perché mi sembra che il modello della Formula 1 abbia qualche problema di sostenibilità». ■

